

Ente/Collegio: AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE ED ALTA SPECIALIZZAZIONE G. BROTZU (ARNAS)

Regione: Sardegna

Sede: videoconferenza

Verbale n. 9 del COLLEGIO SINDACALE del 09/08/2023

In data 09/08/2023 alle ore 18:00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MASSIMILIANO BARDANI

Presente online

Componente in rappresentanza della Regione

PAOLO PIRRI

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

VALENTINA VACQUER

Presente online

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

Il Collegio esamina il progetto di bilancio 2021, di cui alla deliberazione n.1084/2023 e, dopo attenta discussione, approva all'unanimità l'allegata relazione.

| |
|--|
| ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO |
| |

| |
|--|
| ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI |
|--|

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 18:40 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

La riunione è stata svolta in videoconferenza utilizzando l'applicativo Google Meet e sono state garantite modalità di svolgimento conformi a quelle richieste dal REGOLAMENTO AZIENDALE PER LE RIUNIONI DI ORGANI COLLEGIALI, DI COMMISSIONI DI CONCORSO, COMMISSIONI DI AGGIUDICAZIONE E GRUPPI DI LAVORO CON MODALITÀ TELEMATICA (TELECONFERENZE/TELEPRESENZA), adottato dall'Azienda con deliberazione n.688/2023

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE ED ALTA SPECIALIZZAZIONE G. BROTZU (ARNAS)

Regione Sardegna

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2021

In data 09/08/2023 si è riunito presso la sede della AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE ED ALTA SPECIALIZZAZIONE G. BROTZU (ARNAS)

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2021.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Bardani Massimiliano, Paolo Pirri e Valentina Vacquer

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 1084

del 03/08/2023, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 04/08/2023

con nota prot. n. 13765 del 04/08/2023 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 3.478.762,80 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 6.445.926,60, pari al 217,24 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2021, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

| Stato Patrimoniale | Bilancio di esercizio (2020) | Bilancio d'esercizio 2021 | Differenza |
|-----------------------|------------------------------|---------------------------|------------------------|
| Immobilizzazioni | € 196.684.494,24 | € 196.166.774,67 | € -517.719,57 |
| Attivo circolante | € 246.450.572,23 | € 310.451.527,47 | € 64.000.955,24 |
| Ratei e risconti | € 2.765.416,28 | € 675.350,24 | € -2.090.066,04 |
| Totale attivo | € 445.900.482,75 | € 507.293.652,38 | € 61.393.169,63 |
| Patrimonio netto | € 338.889.487,82 | € 337.932.008,99 | € -957.478,83 |
| Fondi | € 16.350.462,22 | € 23.379.437,77 | € 7.028.975,55 |
| T.F.R. | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Debiti | € 90.516.526,67 | € 145.689.176,50 | € 55.172.649,83 |
| Ratei e risconti | € 144.006,04 | € 293.029,12 | € 149.023,08 |
| Totale passivo | € 445.900.482,75 | € 507.293.652,38 | € 61.393.169,63 |
| Conti d'ordine | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

| Conto economico | Bilancio di esercizio (2020) | Bilancio di esercizio 2021 | Differenza |
|--|--------------------------------|----------------------------|------------------------|
| Valore della produzione | € 384.562.403,39 | € 403.655.080,17 | € 19.092.676,78 |
| Costo della produzione | € 370.971.750,99 | € 393.628.993,10 | € 22.657.242,11 |
| Differenza | € 13.590.652,40 | € 10.026.087,07 | € -3.564.565,33 |
| Proventi ed oneri finanziari +/- | € -90.372,79 | € -62.657,50 | € 27.715,29 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie +/- | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Proventi ed oneri straordinari +/- | € 1.712.362,64 | € -852.182,74 | € -2.564.545,38 |
| Risultato prima delle imposte +/- | € 15.212.642,25 | € 9.111.246,83 | € -6.101.395,42 |
| Imposte dell'esercizio | € 12.245.478,45 | € 12.590.009,63 | € 344.531,18 |
| Utile (Perdita) dell'esercizio +/- | € 2.967.163,80 | € -3.478.762,80 | € -6.445.926,60 |

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2021 e relativo bilancio d'esercizio:

| Conto economico | Bilancio di previsione (2021) | Bilancio di esercizio 2021 | Differenza |
|--|--|-----------------------------------|-------------------|
| Valore della produzione | € 375.403.000,00 | € 403.655.080,17 | € 28.252.080,17 |
| Costo della produzione | € 363.123.000,00 | € 393.628.993,10 | € 30.505.993,10 |
| Differenza | € 12.280.000,00 | € 10.026.087,07 | € -2.253.912,93 |
| Proventi ed oneri finanziari +/- | € -56.000,00 | € -62.657,50 | € -6.657,50 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie +/- | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Proventi ed oneri straordinari +/- | € 0,00 | € -852.182,74 | € -852.182,74 |
| Risultato prima delle imposte +/- | € 12.224.000,00 | € 9.111.246,83 | € -3.112.753,17 |
| Imposte dell'esercizio | € 12.224.000,00 | € 12.590.009,63 | € 366.009,63 |
| Utile (Perdita) dell'esercizio +/- | € 0,00 | € -3.478.762,80 | € -3.478.762,80 |

| | |
|---|-------------------------|
| Patrimonio netto | € 337.932.009,42 |
| Fondo di dotazione | € 140.692.604,16 |
| Finanziamenti per investimenti | € 182.654.747,15 |
| Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti | € 14.153.565,70 |
| Contributi per ripiani perdite | € 9.234.946,07 |
| Riserve di rivalutazione | € 0,00 |
| Altre riserve | € 3.909.855,21 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | € -9.234.946,07 |
| Utile (perdita) d'esercizio | € -3.478.762,80 |

La perdita di € -3.478.762,80

| | |
|-----------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> 1) | Si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno |
| <input type="checkbox"/> 2) | Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda; |
| <input type="checkbox"/> 3) | Vengono determinate le modalità di copertura della stessa. |

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

L'esercizio 2021 si chiude con un risultato economico negativo.

Il documento di programmazione prevedeva il pareggio di bilancio, ma non contemplava i costi aggiuntivi legati all'emergenza sanitaria COVID-19, la cui incidenza sul bilancio 2021 è di circa € 15.850.000.

Rispetto agli stanziamenti del previsionale in pareggio sono estremamente significativi anche gli scostamenti in incremento relativi agli accantonamenti: incrementi per circa € 1.894.000 sui fondi rischi, per circa € 2.179.000 per quote inutilizzate di contributi finalizzati e per circa € 5.546.000 per il rinnovo dei contratti del personale dipendente.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del

del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Vi è stato un incremento delle immobilizzazioni immateriali per ipotesi che non richiedono il consenso del Collegio.

Non vi è stata capitalizzazione di costi di ampliamento, ricerca, sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Tutte le quote di ammortamento sono state interamente sterilizzate dandone adeguata informativa nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio.

Permangono le criticità rilevate già nella relazione al bilancio dell'esercizio 2020 circa la corrispondenza fra dati di bilancio e risultanze del libro cespiti. In particolare non è stato posto rimedio al disallineamento, in alcune voci di cespiti, fra contabilità generale e libro cespiti afferenti movimentazioni precedenti all'esercizio 2018.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Il Collegio rileva che non vi sono Immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

La valorizzazione delle rimanenze finali è stata effettuata con il metodo del costo medio ponderato eccetto le rimanenze di combustibili carburanti e lubrificati valutate con il metodo FIFO e del sangue ed emocomponenti valutati a tariffa. Il metodo di valutazione è omogeneo a quello dell'anno 2020.

I dati inseriti a bilancio sono quelli delle deliberazioni di recepimento delle rimanenze, effettuate sulla base degli inventari presentati dagli agenti contabili.

Va segnalato che nel mese di maggio 2022 tutte le delibere sono state rettifiche per errori nella valutazione delle rimanenze: particolarmente significativa la rettifica relativa al magazzino della Farmacia, operata con deliberazione n. 703/2023, determinata da incongruenze nei dati relativi al Sistema Dose Unitaria.

Il Collegio ha chiesto in merito una relazione dettagliata agli uffici e avviato un approfondimento istruttorio, ancora in corso al momento di rendere il presente parere. Dati i valori coinvolti dal magazzino della Farmacia, l'esito dell'approfondimento potrebbe avere un impatto sulle valutazioni relative alla correttezza delle stime relative alle rimanenze.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti sono aumentati dagli € 135.218.671,34 del 2020 ad € 189.654.117,52, dei quali per € 84.077.347,75 esigibili entro 12 mesi e per € 105.576.769,77 oltre 12 mesi, relativi a Crediti verso RAS per contributi c/ investimenti (in totale € 105.612.415,49).

L'incremento netto dei crediti (totale + € 54.435.446,18) è da ricondursi essenzialmente alla voce Crediti verso RAS per contributi c/ esercizio (+ € 51.607.567,18) e in parte minore a Crediti verso RAS per contributi c/investimenti (+ € 2.442.510,77). In termini assoluti, i crediti verso RAS (in totale € 179.804.421,90) rappresentano quasi il 95% di tutti i crediti dell'Azienda, mentre di minor peso, seppur significativi in valore assoluto, sono i Crediti verso altre Aziende sanitarie pubbliche (€ 7.333.846,42) e verso Altri (€ 2.464.786,03).

Quanto all'anzianità, i Crediti verso la RAS sono per € 62.746.803,64 risalenti al 2017 o anni anteriori, per € 37.046.314,94 al 2018, per € 5.559.277,50 al 2019, per € 7.064.542,98 al 2020 e per € 67.387.482,43 al 2021: i crediti più risalenti sono pertinenti, peraltro, alla voce Contributi c/investimenti (€ 53.449.626,00 del 2017 o ante), per loro natura a lento incasso, mentre i Contributi c/ esercizio sono di ridotta anzianità (€ 58.667.016,34 del 2021 ed € 6.029.207,31 del 2020).

I Crediti verso altre Aziende sanitarie pubbliche sono anch'essi di ridotta anzianità (€ 6.689.158,95 del 2021), salvo per un importo complessivo di € 487.218,76 (di cui però per € 456.048,82 verso Aziende della Regione) relativo al 2017 o anni anteriori. I crediti verso Clienti privati (in totale € 1.318.344,39) presentano la seguente anzianità (per anno di provenienza):

- 2017 o ante € 445.689,07
- 2018 € 138.130,66
- 2019 53.126,67
- 2020 € 93.694,04
- 2021 € 587.703,95

Il Collegio ha preso atto delle risultanze della circolarizzazione dei crediti 2021, effettuata dalla S.C. Contabilità, Bilancio in attuazione delle linee guida fornite dalla RAS con la "Procedura di circolarizzazione crediti/debiti": dalla relazione finale è emerso che diversi creditori sono soggetti a procedure fallimentari (in alcuni casi chiuse) o che hanno cessato la propria attività.

Il Fondo svalutazione crediti non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio: esso ammonta ad € 867.856,23, di cui € 859.745,05 per i crediti verso Clienti privati: tale importo copre solo una parte, seppur significativa, dei crediti con minor grado di esigibilità.

L'Azienda ha avviato, con il coinvolgimento del proprio Ufficio legale, un'attività istruttoria per la definizione dei crediti aperti così da giungere a svalutare tutte le partite da ritenersi chiuse, quantificare eventuali perdite e/o bloccare la prescrizione per i crediti che dovessero risultare recuperabili.

Il Collegio ritiene che sarebbe stato prudenzialmente opportuno incrementare già dal 2021 il fondo svalutazione crediti, almeno fino a concorrenza con i crediti relativi a soggetti falliti o cessati. Invita l'Azienda a procedere sollecitamente in modo da giungere a valutazioni compiute in tal senso almeno dal bilancio 2022.

Il Collegio deve inoltre segnalare alcune incongruenze nelle tabelle della Nota integrativa n.25 "Dettagli crediti per incrementi di patrimonio netto" (consistenza finale non corrisponde alle movimentazioni descritte) e n.29 "Movimentazioni delle disponibilità liquide" (saldo iniziale scorretto)

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2021.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

L'importo totale dei debiti è cresciuto del 60,95%, dagli € 90.516.526,67 registrati al 31.12.2020 agli € 145.689.176,50 risultanti al 31.12.2021. La crescita è dovuta essenzialmente all'incremento dei debiti verso la RAS, passati da € 5.782.259,21 ad € 54.294.741,94 (+ 838,99%).

Di seguito si riporta il totale dei debiti distinti per anno di formazione, come risultano dalla tabella 43 della Nota integrativa:

| | |
|--------------------|-----------------|
| - 2017 e anteriori | € 8.520.103,62 |
| - 2018 | € 4.422.910,32 |
| - 2019 | € 7.745.861,79 |
| - 2020 | € 13.612.003,30 |

- 2021 € 111.351.303,21

Il Collegio deve rilevare un'incongruenza fra i dati riportati nella tabella 43 e quelli recati dai prospetti di bilancio: il totale dei debiti riportati in tabella, infatti, è inferiore al valore totale dei debiti al 31.12.2021, come risultante dai prospetti

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

La quota più consistente del debito (€ 54.294.741,94) è concentrata nei debiti verso la RAS e corrisponde essenzialmente (€ 54.277.669,24) all'acconto sulla quota del FSR. Un'altra quota rilevante deriva da debiti verso altre Aziende sanitarie della Regione (€ 3.781.981,84) ed è, perciò, anch'esso interno al "sistema Sanità regionale". Più rilevante il debito verso Aziende sanitarie extra-Regione (€ 17.181.351,30), nonché i debiti verso Fornitori, che al 31.12.21 ammontano ad € 37.579.304,84, di cui per € 31.664.351,20 formati nell'esercizio stesso e per € 7.701.946,24 provenienti da esercizi precedenti il 2019, addirittura per € 1.886.267,03 dal 2017 o ante.

Il Collegio ha preso atto delle risultanze della circolarizzazione dei debiti 2021, effettuata dalla S.C. Contabilità e Bilancio in attuazione delle linee guida fornite dalla RAS con la "Procedura di circolarizzazione crediti/debiti", da cui è risultata la riconciliazione delle posizioni selezionate.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Il Collegio esamina la situazione dei debiti con anzianità anteriore al 2017, che appare ancora anomala per dimensioni, in particolare per quanto attiene a debiti verso fornitori, debiti verso dipendenti e debiti previdenziali.

Nel corso dell'esame del bilancio 2020 era emerso, dal confronto con gli uffici, che le poste con anzianità anteriore al 2016 derivavano in molti casi da scritture prodotte in automatico nel 2015 al momento del mutamento di sistema contabile, ma che non corrispondono a effettivi movimenti di conto economico e quindi a debiti.

La situazione è solo in parte mutata rispetto al bilancio 2020:

- la voce PDA300 Debiti verso Fornitori registra ora debiti per € 1.886.267,03 provenienti da 2017 o ante, laddove la stessa voce nel bilancio 2020 riportava debiti di anzianità analoga per € 2.104.204;

- la voce PDA330 Debiti verso istituti previdenziali, registra al 31.12.2021 debiti per € 2.640.373,89 derivanti dal 2017 o anteriori, a fronte degli € 6.841.728,92 derivanti dal 2016 o anni anteriori registrati al 31.12.2020;

- la voce PDA360 Debiti verso dipendenti registra al 31.12.2021 debiti per € 3.241.009,79 derivanti dal 2017 o anni anteriori, laddove la stessa voce nel 2020 registrava debiti per € 8.033.709,01 di pari anzianità.

Il Collegio aveva sollecitato il S.C. Contabilità e Bilancio a procedere e portare a termine l'attività volta a identificare con analisi puntuale le posizioni debitorie più anziane (ante 2016) non corrispondenti a debiti effettivi, ma essa è stata solo avviata e non ha portato a risultati apprezzabili. Sulle voci PDA330-360 la riarticolazione dei debiti per anzianità fra i vari anni di formazione, rispetto ai dati 2020, non è avvenuta in sito ad una compiuta verifica analitica delle posizioni coinvolte, in particolare di quelle ante 2016. Analogamente, quanto ai debiti verso Fornitori (PDA300), l'attività di analisi delle posizioni risultanti a mastro non è stata compiuta, per cui non si è in grado di dire se i valori dei debiti risultanti a bilancio, con anzianità anteriore al 2016, corrispondano a posizioni debitorie effettive.

La struttura organizzativa dell'Azienda chiamata ad affrontare tale attività non ha risorse umane adeguate al suo compimento.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

| | |
|---------------------------------|--|
| Canoni leasing ancora da pagare | |
| Beni in comodato | |
| Depositi cauzionali | |
| Garanzie prestate | |
| Garanzie ricevute | |
| Beni in contenzioso | |
| Altri impegni assunti | |
| Altri conti d'ordine | |

(Eventuali annotazioni)

Il Collegio rileva che la parte del bilancio 2021 relativa ai Conto d'ordine non è stata implementata.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

| | |
|----------|----------------|
| I.R.A.P. | € 1.770.244,45 |
| I.R.E.S. | € 0,00 |

Costo del personale

| | |
|---------------------------------------|------------------|
| Personale ruolo sanitario | € 147.718.655,08 |
| Dirigenza | € 79.713.187,91 |
| Comparto | € 68.005.467,17 |
| Personale ruolo professionale | € 639.387,20 |
| Dirigenza | € 505.646,80 |
| Comparto | € 133.740,40 |
| Personale ruolo tecnico | € 20.652.607,10 |
| Dirigenza | € 109.493,47 |
| Comparto | € 20.543.113,63 |
| Personale ruolo amministrativo | € 4.247.570,60 |
| Dirigenza | € 468.047,47 |
| Comparto | € 3.779.523,13 |
| Totale generale | € 173.258.219,98 |

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Il costo del personale nel suo complesso ha registrato un incremento del 2,98% rispetto agli € 168.245.343,05 del 2020, particolarmente significativo nel ruolo sanitario (+ € 2.007.022,54 pari all'1,38%), nel ruolo professionale (€ 18.909,31 pari al 3,05%), nel ruolo tecnico e amministrativo (rispettivamente per € 2.547.423,23 e € 439.521,85, pari al 14,07% e all'11,54%). Sulla spesa del personale gravano, peraltro, costi per € 381.553,10, € 1.675.800,66 e € 1.245.664,96 sostenuti in funzione

dell'emergenza Covid-19 per assunzioni a tempo determinato rispettivamente di personale dirigente medico, del comparto sanitario e del comparto tecnico.

- *Variatione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:*

Il personale a tempo indeterminato al 31.12.2021 ha conosciuto un decremento rispetto al 31.12.2020, compensato solo parzialmente da un incremento del personale a t.d. Questi dati distinti per ruolo:

ruolo sanitario da 2.170 a 1.952, t.d. da 336 a 348

ruolo professionale da 5 a 4, t.d. da 1 a 1

ruolo tecnico da 500 a 433, t.d. da 21 a 179

ruolo amministrativo da 99 a 80, t.d. da 0 a 41

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Nell'esercizio sono stati rilevati costi per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie. Una quota consistente è composta da compensi per acquisizione di prestazioni aggiuntive (€ 2.131.464,14), rientranti nella voce di CE BA1390 "Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000".

Importi significativi sono stati sostenuti, inoltre, per consulenze e collaborazioni coordinate connesse all'emergenza COVID-19. E' particolarmente significativa, sotto tale profilo, la voce CE BA1400 "Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato", pari ad € 820.414,70, in cui sono rilevati i compensi erogati per i contratti di libera professione. Il dato risulta in incremento rispetto al 2020 per € 134.972,56: su essa gravano costi legati all'emergenza Covid-19 per € 455.780,50. Il costo del 2021 trova copertura con contributi da Regione o da privati per € 332.134,15.

Rilevanti anche i costi di cui alla voce CE BA1430 "Lavoro interinale - area sanitaria" per € 652.605,47, relativi a infermieri.: tale importo è in diminuzione rispetto al 2020.

Si rilevano, inoltre, costi sulla voce CE BA1420 "Indennità a personale universitario - area sanitaria", per € 674.220,10 per professori universitari equiparati a dirigenza medica.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

non si è rilevato

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

non si è rilevato

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

non si è rilevato

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Gli accantonamenti per rinnovo contrattuale del personale dipendente sono stati calcolati sulla base delle indicazioni della nota RAS n. 32197 del 23/12/2021 avente ad oggetto: "Indicazioni per il calcolo degli accantonamenti per rinnovi contrattuali per l'anno 2021".

- *Altre problematiche:*

Il Collegio ha verificato la spesa del personale e la corrispondenza tra i dati esposti in bilancio e le risultanze tratte dai cedoloni stipendiali, che generano automaticamente scritture contabili, successivamente oggetto di scritture integrative e di rettifica. Fra le prime sono state verificate in particolare le scritture relative ai residui dei fondi del personale non pagati nel corso dell'esercizio ma di competenza di questo. La verifica mirava ad accertare che il totale degli emolumenti pagati sui vari fondi nel 2021, sommato ai residui oggetto di scrittura integrativa, coincidesse con il valore dei fondi certificati dal Collegio. Dall'esame è risultata un'incongruenza non significativa.

Mobilità passiva

| | |
|---------|--|
| Importo | |
|---------|--|

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 75.002.851,17 che risulta essere

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

| | |
|---------|------------|
| Importo | € 2.658,00 |
|---------|------------|

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Si tratta del costo per la convenzione tra l'Arnas G. Brotzu e l'ATS area sociosanitaria di Carbonia per prestazioni professionali di ortopedia.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

| | |
|---------|------------------|
| Importo | € 128.142.200,87 |
|---------|------------------|

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

La nota integrativa offre informazioni di dettaglio circa l'andamento di tali costi.

Gli acquisti di servizi sanitari sono complessivamente in incremento rispetto al consuntivo 2020 per circa € 3.943.000 e in incremento rispetto al previsionale 2021 per circa € 5.427.000. Anche in questa area di costi ha influito l'emergenza sanitaria Covid-19 che ha comportato l'incremento di alcuni costi legati alla ripresa dell'attività (trasporti sanitari, attività libero professionale intramoenia, acquisto di prestazioni sanitarie a fatturazione diretta), e l'incremento degli stessi legati alla necessità di risorse aggiuntive per far fronte alle esigenze legate al perdurare della stessa (rimborsi ad aziende sanitarie pubbliche della regione, contratti di libera professione, prestazioni aggiuntive).

In questa area di costi si rilevano nel consuntivo 2021 circa € 2.022.000 determinati dall'esigenza di far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19 (trasporti sanitari, contratti libero professionali, collaborazioni coordinate e continuative, prestazioni aggiuntive e lavoro interinale).

A titolo di esempio, i dispositivi medici generici (BA0220) sono in incremento per € 4.120.213,67, in parte derivante dall'emergenza COVID-19 (€ 1.918.731,50) Si rileva anche un incremento per € 2.031.840,43 nei dispositivi medico diagnostici in vitro (BA0240) derivante dai volumi di attività prodotta e delle spese sostenute dal Laboratorio analisi in ambito dell'emergenza COVID-19 per i reagenti impiegati per processare i tamponi (€ 2.976.880,83).

Gli acquisti di servizi non sanitari sono in incremento rispetto al consuntivo 2020 per circa € 1.743.000 e rispetto al previsionale 2021 per circa € 4.714.000.

In questa area di costi si rileva una flessione nei costi della lavanderia, pulizia, trasporti e lavoro interinale (circa € 514.000). Si rilevano incrementi tra i due consuntivi nei servizi di: mensa, assistenza informatica, smaltimento rifiuti, utenze (in particolare elettricità circa € 1.300.000), vigilanza, servizi di disinfezione e decontaminazione ambienti e formazione per circa € 2.339.000.

In questa area di costi si rilevano nel consuntivo 2021 circa € 3.279.000 determinati dall'esigenza di far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19. I servizi di vigilanza, ad esempio, hanno segnato un incremento di costo (+€ 468.076,14) dovuto al servizio di vigilanza armata prestato presso i tre ospedali e la neuropsichiatria infantile del Cao (€ 146.401,61), ma in parte (€ 321.674,53) ai

servizi legati all'emergenza sanitaria (triage, farmacia).

Ammortamento immobilizzazioni

| | |
|-----------------|-----------------|
| Importo (A+B) | € 10.044.331,84 |
| Immateriali (A) | € 89.179,48 |
| Materiali (B) | € 9.955.152,36 |

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

| | |
|----------|--------------|
| Importo | € -62.657,50 |
| Proventi | € 0,00 |
| Oneri | € 62.657,50 |

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

| | |
|----------|----------------|
| Importo | € -852.182,74 |
| Proventi | € 2.312.402,11 |
| Oneri | € 3.164.584,85 |

Eventuali annotazioni

I Proventi straordinari nel totale sono in flessione rispetto al consuntivo 2020 per circa € 1.015.000, somma algebrica data da una diminuzione nei proventi da donazioni e liberalità diverse per circa € 127.000, da una flessione nelle sopravvenienze attive per circa € 545.000, una flessione delle insussistenze attive per circa € 428.000 e un incremento degli altri proventi straordinari per circa € 86.000.

Gli Oneri straordinari sono in aumento rispetto al consuntivo 2020 per circa € 1.550.000, a causa di un incremento nelle sopravvenienze passive per circa € 1.320.000 e delle insussistenze passive per circa € 230.000.

Il risultato della gestione straordinaria è negativo nel consuntivo 2021 (+ € 852.000 ca.) e positivo nel consuntivo 2020 (€ 1.712.000 ca.), con un saldo tra i due esercizi di circa € 860.000.

Il Collegio ha rilevato, dall'esame a campione delle posizioni riportate nell'Allegato C della Nota integrativa, tabella PS04-Sopravvenienze passive, la registrazione sulla voce CE EA0440 di un importo di € 1.247.835,08 a titolo di canoni e servizi integrati per apparecchiature biomedicali, relativi al periodo agosto-dicembre 2020.

Dall'esame della documentazione relativa, è emerso che gli importi corrispondono a tre fatture emesse dal fornitore a novembre 2021 e registrate dall'Azienda a dicembre, per canoni relativi a contratti di manutenzione e gestione di apparecchiature elettromedicali, riferiti al periodo agosto-dicembre 2020. Il bilancio 2020 è stato approvato con deliberazione n.372 del 30/03/2022, quindi le fatture in esame avrebbero ben potuto essere inserite a bilancio. A prescindere da ciò, il costo corrispondente avrebbe comunque dovuto essere noto e registrato a bilancio (come costi per fatture da ricevere), trattandosi di canoni relativi a contratti di durata.

Tale partita evidenzia problemi nella gestione contabile dei contratti: i flussi informativi che, partendo dalle unità che gestiscono contratti/ordini, dovrebbero alimentare la contabilità generale, non avvengono in forme automatizzate e

tempestive, ma in via extracontabile.

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

L'importo delle risorse destinate dalla RAS al finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente dell'Azienda per il 2021 sono stati comunicati all'Azienda con varie note, in particolare la nota RAS prot.n.161000 del 12/07/2022 "Ulteriori istruzioni per la redazione dei bilanci di esercizio 2021 - Deliberazione della giunta regionale 30 giugno 2022, n. 20/72", come rettificata dalla successiva nota n. 23400 del 17/10/2022

L'importo dell'assegnazione regionale di contributi c/esercizio risulta così articolato per voci di CE:

- AA0030 A.1.A.1) da RAS per quota F.S.R. indistinto € 93.554.322,75;
- AA0040 A.1.A.2) da RAS per quota F.S.R. vincolato € 22.637,41;
- AA0070 A.1.B.1.1) Contributi da RAS (extra fondo) vincolati € 1.366.887,20
- AA0080 A.1.B.1.2) Contributi da RAS (extra fondo) - Risorse aggiuntive copertura LEA € 51.859.212,23
- AA0090 A.1.B.1.3) Contributi da RAS (extra fondo) - Risorse aggiuntive copertura extra LEA € 268.870,61;
- AA0100 A.1.B.1.4) Contributi da RAS (extra fondo) - Altro € 250.000,00.

L'altra rilevante voce di ricavo, oltre ai contributi c/esercizio, sono i ricavi per mobilità.

I ricavi per mobilità attiva intraregionale ammontano ad € 218.073.622,96 così articolati:

- AA0350 A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero 128.219.477,98
- AA0360 A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale 32.144.307,29
- AA0361 A.4.A.1.3) Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero 3.102.091,07
- AA0380 A.4.A.1.4) Prestazioni di File F 53.957.563,46
- AA0430 A.4.A.1.15) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria 650.183,16
- AA0601 A.4.A.3.17) Altre prestazioni sanitarie - Mobilità attiva Internazionale 29.171,57

I ricavi per mobilità attiva extraregionale ammontano invece ad € 1.991.588,35 così articolati:

- AA0460 A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero 1.412.370,22
- AA0470 A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali 203.681,77
- AA0490 A.4.A.3.4) Prestazioni di File F 211.435,25
- AA0560 A.4.A.3.13) Ricavi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale 164.101,12

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Il Collegio nel corso dell'esercizio, in occasione delle verifiche trimestrali, ha verificato a campione fatture sia attive che passive, riscontrando il rispetto del principio di competenza.

La verifica compiuta esaminando le sopravvenienze passive, registrate nel bilancio in esame, segnala, tuttavia, alcuni problemi organizzativi e di gestione contabile, tali che documenti riferiti ad un esercizio, pervenuti dopo la chiusura di questo ma prima dell'approvazione del relativo bilancio, possono non essere contabilizzati per competenza.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

| Categoria | Tipologia |
|------------------------|--|
| Questioni contrattuali | Altro |
| Oss: | Tardivo pagamento di fatture con successivo addebito di interessi di mora. |

Contenzioso legale

| | |
|---|--|
| Contenzioso concernente al personale | |
| Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate | |
| Accreditate | |
| Altro contenzioso | |

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il Collegio ha espresso già le proprie valutazioni sul Fondo rischi per contenzioso legale in precedente verbale.

Il Fondo rischi copre il valore del contenzioso e accessori nonché le relative spese legali solo per i casi in cui la soccombenza é probabile, non per quelli in cui é remota o solo possibile. Il giudizio prognostico é espresso in una apposita relazione resa dall'Ufficio legale.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Osservazioni

Il Collegio ha proceduto all'esame dei prospetti di bilancio e dei documenti di corredo, concentrando la propria attenzione sulle voci principali. Non ha rilevato errori significativi, tali da far ritenere che il documento non offra una rappresentazione sostanzialmente veritiera e corretta dell'andamento della gestione e della situazione economico-finanziaria dell'Azienda al 31.12.2021.

Deve, tuttavia, osservare che, dall'esame campionario effettuato, sono emerse alcune criticità concernenti importanti voci di bilancio (e.g. sopravvenienze passive, fondo di svalutazione crediti, debiti e crediti di particolare anzianità), che chiamano in causa problemi organizzativi e di gestione.

Tale situazione si sconta, in base anche qui all'esame campionario effettuato, sulla nota integrativa, strumento essenziale per la corretta leggibilità dei prospetti di bilancio e che, invece, soprattutto nell'apparato di tabelle, non appare sempre corretta.

I problemi organizzativi e gestionali evidenziati richiedono un pronto e tempestivo intervento di adeguamento delle strutture e dei processi, in assenza dei quali la capacità dei documenti contabili di catturare e rappresentare la proteiforme attività dell'Azienda, già non piena, rischia di venir compromessa in maniera significativa.

Presenza rilievi? si

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

MASSIMILIANO BARDANI _____

PAOLO PIRRI _____

VALENTINA VACQUER _____